

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2007, n. 534.

Deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2006, n. 944. Programma regionale triennale per l'incentivazione delle attività di donazione, di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti. Approvazione del «Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti. Periodo 15 luglio 2007-14 luglio 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

PREMESSO :

- che il trapianto di organi e di tessuti rappresenta un'attività sanitaria ad alta valenza sociale, il cui potenziamento, in termini numerici e di qualità dei risultati, è in grado di garantire ad un numero sempre maggiore di persone affette da gravi insufficienze di organo ed alle loro famiglie, una migliore qualità di vita, oltre che più contenuti costi economici e sociali per i singoli e la collettività;
- che ai sensi della L 91/99 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" -art.1- le attività di trapianto di organi e di tessuti ed il coordinamento delle stesse costituiscono obiettivi del Servizio sanitario nazionale

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28/4/1998, n. 1437 con la quale è stato istituito il Centro Regionale Trapianti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/09/2002, n. 1733 che ha indicato, nell'ambito del sistema trapianti regionale, le funzioni del Centro Regionale Trapianti e del Coordinatore Locale;
- il Decreto del Presidente della Regione T0066 del 23 febbraio 2006 con cui il Prof. Domenico Adorno è stato nominato Coordinatore Regionale ai Trapianti, ai sensi dell'art.11 Legge 91/1999, e che ha previsto che il coordinatore regionale presenti ogni anno il piano di attività;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18/12/2006, n. 865 "Organizzazione del Centro Regionale Trapianti- Integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale del 20 settembre 2002, n. 1733;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 23/05/2006, n. 296 "Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e di tessuti"

TENUTO CONTO degli Accordi ai sensi della legge 91/99 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui documenti recanti:

- "Linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi" Conferenza Stato-Regioni del 26.11.2003;(Rep. Atti 1876);
- "Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)" del 10 luglio 2003 (Rep. Atti n. 1770);
- "Le tipologie di trapianto per le quali è possibile definire standard di qualità dell'assistenza" Conferenza Stato-Regioni del 29.04.2004 (Rep. Atti n.1942);

- “Linee guida per l’idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti” Conferenza Stato-Regioni del 29.04.2004 (Rep. Atti n.1966);
- “Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto” Conferenza Stato-Regioni del 23.09.2004;(Rep. Atti n. 2085)
- “Linee guida per la gestione delle liste d’attesa e l’assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere” Conferenza Stato-Regioni del 29.09.2004 (Rep. Atti n.2090);

TENUTO CONTO della Direttiva Europea 2004/23/CE del 31 marzo 2004 “Definizione di norme di qualità e sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”; e successive Direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE;

RILEVATO che, in attuazione dei dispositivi sopra citati, il Centro Nazionale Trapianti è tenuto ad effettuare la verifica di qualità delle strutture, dei processi e del personale su tutta la rete nazionale allo scopo di documentare la qualità delle prestazioni ed a segnalare alle Autorità sanitarie regionali eventuali condizioni di irregolarità riscontrate;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23/12/2006, n. 944 “Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009-“Approvazione del documento tecnico (art.17, commi 9 e 9 bis, legge regionale 20/11/2001, n. 25)” che prevede che la Regione, al fine di incentivare le attività di donazione, di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti, intende promuovere un programma triennale, rivolto a tutti gli attori coinvolti nel processo donazione-trapianto, ossia alle strutture sanitarie ed agli operatori del settore;

RITENUTO, in ragione di quanto previsto dal citato provvedimento, di promuovere per il triennio 2007-2009, a partire dal 15 luglio 2007, in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti, un Programma Regionale, rivolto alle Aziende Usl, Policlinici Universitari Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, finalizzato all’organizzazione e all’incremento del procurement di organi e tessuti ;

RITENUTO che per ottenere l’incremento dell’attività regionale di procurement di organi e di tessuti è necessario provvedere all’implementazione della rete organizzativa della donazione e del trapianto attraverso un adeguato programma triennale al fine di

- Potenziare le strutture di prelievo con interventi di ordine organizzativo-strutturale
- Potenziare le strutture regionali deputate alle attività di coordinamento e di supporto
- Adeguare dal punto di vista organizzativo ed operativo i centri di trapianto e le banche dei tessuti;

RITENUTO, di sostenere la realizzazione del programma triennale con risorse regionali finalizzate, che saranno assegnate annualmente alle Aziende con le seguenti modalità:

- parte fissa a copertura degli oneri aziendali calcolati in relazione a:
 1. oneri derivanti dal coordinamento locale;
 - 2 oneri regionali derivanti da attività regionali delegate alle singole aziende
- parte variabile in relazione ai risultati dell’attività di donazione, prelievo e trapianto di organi e

tessuti conseguiti in funzione degli obiettivi e degli indicatori di risultato definiti ogni anno;

RITENUTO di valorizzare in € 2.500.000,00 il finanziamento regionale annuo da destinare alla realizzazione del programma;

RITENUTO che le risorse per l'attuazione del programma triennale dovranno gravare per ciascun anno sul fondo sanitario regionale- Cap.H11550;

RITENUTO di definire per il primo anno di attuazione del programma, con decorrenza 15 luglio 2007-14 luglio 2008, gli obiettivi e gli elementi di valutazione dei risultati, come definiti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione "Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti: periodo 15 luglio 2007-14 luglio 2008";

RITENUTO che il programma di cui all'Allegato 1 è coerente con le motivazioni generali e gli obiettivi di cui in premessa;

RITENUTO che per il raggiungimento degli obiettivi richiamati nell'Allegato 1 si debba promuovere e realizzare la piena condivisione e collaborazione con le istituzioni che partecipano al programma alle quali sono attribuite specifiche competenze nell'ambito del complesso processo di procurement di organi e di tessuti;

RITENUTO che i Direttori Generali ed i Direttori Sanitari delle Aziende USL, dei Policlinici Universitari. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico espressamente indicati nell'All. 1 sono responsabili del raggiungimento dei risultati e dei programmi aziendali per l'Organizzazione ed il procurement di organi e di tessuti;

RITENUTO, inoltre, di impegnare i Direttori Generali e Direttori Sanitari delle istituzioni soprarichiamate all'inserimento degli obiettivi del "Programma per l'Organizzazione e l'incremento del procurement di organi e di tessuti- Periodo 15 luglio 2007-14 luglio 2008", di cui all'Allegato 1, tra quelli di budget delle strutture aziendali interessate e a destinare le quote maturate per il conseguimento degli obiettivi alla remunerazione del personale direttamente operante nelle strutture aziendali impegnate nel percorso donazione di organi, tessuti e cellule indicato dalla Direzione Sanitaria-Coordinamento Locale e a considerare le stesse quote aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti previste a livello aziendale per lo stesso personale;

ACCERTATO che il presente provvedimento non è soggetto alla concertazione con le parti sociali

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente accolte

1. Di promuovere, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 23/12/2006, n. 944 un programma triennale per l'incentivazione delle attività di donazione, di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti con le seguenti finalità:

- Potenziare le strutture di prelievo con interventi di ordine organizzativo-strutturale
 - Potenziare le strutture regionali deputate alle attività di coordinamento e di supporto
 - Adeguare dal punto di vista organizzativo ed operativo i centri di trapianto e le banche dei tessuti;
2. Di sostenere la realizzazione del programma triennale con risorse regionali finalizzate, che saranno assegnate annualmente alle Aziende con le seguenti modalità
 - Parte fissa: a copertura degli oneri aziendali calcolati in relazione a:
 1. oneri derivante dal coordinamento locale
 2. oneri derivanti da attività regionali delegate alle singole aziende.
 - Parte variabile: in relazione ai risultati dell'attività di donazione, prelievo e trapianto di organi e di tessuti conseguiti in funzione degli obiettivi e degli indicatori di risultato definiti ogni anno.
 3. Di stabilire in € 2.500.000,00 il finanziamento regionale per ciascun anno del programma che graverà sul Fondo Sanitario Regionale- cap. H11550
 4. Di approvare, nell'ambito del Programma triennale, il "Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti- Periodo 15 luglio 2007-14 luglio 2008" di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
 5. Di subordinare l'erogazione del finanziamento alle istituzioni diverse che partecipano al programma, elencate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in ragione dei risultati conseguiti, a seguito di verifica effettuata dalla competente Direzione Regionale e dal Centro Regionale Trapianti secondo gli indicatori di risultato previsti dal citato Allegato 1.
 6. Di stabilire che le Direzioni Aziendali inseriscano gli obiettivi del Programma anno 2007-2008 , di cui all'Allegato 1, tra quelli di budget delle strutture aziendali interessate e darne in tal senso comunicazione alla Direzione Regionale Tutela della Salute e SSR- Area Programmazione Qualità nonché al Centro Regionale Trapianti ,entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio
 7. Di stabilire che i Direttori Generali ed i Direttori sanitari delle Aziende sanitarie del Lazio, dei Policlinici Universitari, degli Irccs , espressamente indicati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono responsabili del raggiungimento dei risultati e dei programmi per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e di tessuti nonché del raggiungimento dei risultati da questi previsti.
 8. Di impegnare i Direttori Generali delle Aziende sanitarie, degli IRCCS, dei Policlinici Universitari a provvedere alla liquidazione delle quote maturate da parte degli operatori che partecipano al programma regionale considerando le stesse come aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti già previste per lo stesso personale, lasciando a carico delle istituzioni i relativi oneri riflessi.
 9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato 1

Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti: periodo 15 Luglio 2007 – 14 Luglio 2008.

Le risorse regionali finalizzate per il *Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti* per il periodo 15 Luglio 2007 – 14 luglio 2008, pari ad € 2.500.000,00, sono erogate con le seguenti modalità:

1. PARTE FISSA, pari ad € 1.155.500,00 a supporto dei costi sostenuti dalle Aziende in termini di impegno di personale. per l'organizzazione ed il funzionamento del Coordinamento Locale per l'attività di donazione di organi e tessuti.

La ripartizione alle singole Aziende è determinata sulla base della complessità della struttura, a sostegno degli oneri aziendali per il funzionamento del Coordinamento Locale, calcolata in base al carico orario derivante dallo svolgimento dei compiti assegnati ai coordinamenti locali dalla legge 91/99 e dalla DGR 1733/02.

L'impegno orario per tale attività (ore/settimana) è stato valutato dal Gruppo di Studio "Donazione e Prelievo di organi" del Centro Regionale Trapianti e già comunicato dall'Assessorato Sanità – Regione Lazio alle Direzioni Generali ed alle Direzioni Sanitarie Aziendali

I criteri in base ai quali è stato elaborato l'impegno orario per ciascun Coordinamento Aziendale sono i seguenti:

- *attività standard* il cui peso in termini di carico di lavoro è uguale in tutte le aziende (formazione del personale sanitario intra ed extraospedaliero ed informazione alla popolazione; aggiornamento; partecipazione ai gruppi di studio del Centro Regionale Trapianti; procedure e percorsi per l'ottimizzazione del processo donazione e trapianti);
- *attività variabili* sulla base dei posti letto della struttura (registro cerebrolesi; programma di qualità; inserimento in tempo reale dei dati del registro cerebrolesi nel Sistema Nazionale Informativo Trapianti; monitoraggio giornaliero dei decessi in ospedale per individuare i potenziali donatori di organi e tessuti);
- *attività legate al numero di segnalazioni e donazioni* di organi e tessuti (presenza del coordinamento all'intero processo di ogni singola donazione; organizzazione dell'accertamento del decesso mediante tracciato ECG; supporto organizzativo al personale delle rianimazioni; partecipazione a tutte le procedure necessarie per la valutazione della sicurezza del donatore e della idoneità degli organi e dei tessuti; rapporti con le famiglie dei donatori; invio al Centro Regionale Trapianti per via

telematica dei dati relativi ai donatori; coordinamento della trasmissione degli atti amministrativi obbligatori;

La suddivisione del finanziamento alle singole Aziende è determinata, quindi, sulla base delle ore lavorative settimanali necessarie per ogni coordinamento, sulla ripartizione in unità di personale da coinvolgere, sulla percentuale di impegno sul carico orario complessivo di ciascuna unità (tempo pieno tempo definito), sulle specifiche caratteristiche strutturali ed assistenziali delle aziende stesse. Si richiede che almeno un'unità di personale del Coordinamento Locale sia a tempo pieno ed è auspicabile che nelle strutture sede di DEA di II livello le unità a tempo pieno siano almeno due.

La ripartizione del finanziamento è la seguente:

ASL Frosinone	Euro 56.500
ASL Latina	Euro 56.500
ASL Rieti	Euro 41.000
ASL RMA	Euro 41.000
ASL RMB	Euro 56.500
ASL RMC	Euro 56.500
ASL RMD	Euro 41.000
ASL RME	Euro 56.500
ASL RMF	Euro 41.000
ASL RMG	Euro 41.000
ASL RMH	Euro 41.000
ASL Viterbo	Euro 56.500
IRCCS Bambino Gesù	Euro 56.500
IRCCS IFO	Euro 41.000
AZ Policlinico "Tor Vergata"	Euro 56.500
AZ Policlinico "Umberto I"	Euro 72.000
AZ Policlinico "A. Gemelli"	Euro 72.000
AZ S. Andrea	Euro 56.500
AZ S.Camillo Forlanini	Euro 72.000
AZ S.Giovanni-Addolorata	Euro 72.000
AZ S.Filippo Neri	Euro 72.000
TOTALE	Euro 1.155.500,00

I finanziamenti di cui sopra dovranno essere considerati nel budget concordato per le Unità di Staff – Coordinamento Locale - già istituite dalle Aziende nell'ambito della Direzione Sanitaria Aziendale come definito nelle Linee guida regionali per la redazione degli atti aziendali .

La struttura organizzativa del Coordinamento Locale deve tener conto della complessità ospedaliera al fine di garantire un'operatività commisurata alle esigenze dell'Azienda che permetta di assolvere a tutti i compiti assegnati al Coordinamento Locale dalla DGR 1733/02.

In particolare il personale del Coordinamento alla donazione deve garantire un'organizzazione quotidiana delle attività di prelievo di organi e tessuti come pure un costante monitoraggio giornaliero dei potenziali donatori di organi e tessuti.

I Direttori Generali ed i Direttori Sanitari Aziendali sono responsabili dell'operatività dell'Unità di Staff della Direzione Sanitaria Aziendale – Coordinamento Locale- che lavorerà in maniera coordinata con il Centro Regionale Trapianti per il raggiungimento di obiettivi aziendali concordati con il Centro e

secondo gli indirizzi regionali definiti dallo stesso.

L'erogazione delle risorse previste per tali adempimenti organizzativi è subordinata alla presentazione da parte delle istituzioni destinatarie dei finanziamenti di una relazione sull'organizzazione dell'Unità di Coordinamento Locale (struttura di appartenenza, Coordinatore Locale, componenti, impegno orario riconosciuto a ciascun componente per tale attività) e sull'attività svolta nel periodo 1 luglio 2006 – 30 giugno 2007.

La relazione dovrà pervenire entro il 20 agosto 2007 all'Assessorato alla Sanità – Direzione Regionale Tutela della Salute e Servizio Sanitario Regionale- ed al Centro Regionale Trapianti ai fini di una valutazione di adeguatezza sull'organizzazione dei singoli Coordinamenti Locali da parte del Coordinatore Regionale Trapianti.

2. PARTE VARIABILE pari ad € 1.344.500,00 in relazione ai risultati dell'attività di donazione e prelievo di organi e tessuti

Il Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti – periodo 15 Luglio 2007 – 14 Luglio 2008 prevede la partecipazione, con modalità individuate dalle singole Istituzioni e concordate con il Coordinatore Regionale Trapianti, dei medici ed infermieri dei Coordinamenti Locali, delle Rianimazioni, nonché del personale medico, infermieristico, socio-sanitario, tecnico ed amministrativo comunque coinvolto nel processo della donazione e del prelievo di organi e tessuti nell'ospedale.

I Direttori Generali ed i Direttori Sanitari aziendali sono responsabili del raggiungimento dei risultati previsti dagli obiettivi del progetto regionale ed individuati sia per l'attività di donazione sia per quella di prelievo di organi e tessuti di seguito indicati.

2.1 OBIETTIVI AZIENDALI RELATIVI ALLA DONAZIONE DI ORGANI E DI TESSUTI

Del finanziamento previsto per la parte variabile sono destinati agli obiettivi aziendali relativi alla donazione di organi e tessuti € 1.004.500,00

Tali fondi saranno assegnati alle aziende in base al raggiungimento degli obiettivi del Programma definiti per il periodo 15 Luglio 2007 – 14 luglio 2008 di seguito esposti in dettaglio e sono destinati all'incentivazione del personale dell'Azienda che partecipa ai singoli eventi.

Obiettivo A: Incremento delle segnalazioni di potenziali donatori di organi

Criterio di valutazione: Numero di segnalazioni rispetto ai decessi nei reparti di rianimazione.

Indicatori di risultato: L'obiettivo sarà raggiunto se nell'azienda, il numero delle segnalazioni di potenziali donatori sarà pari o superiore al 50% dei decessi con lesioni cerebrali acuti verificatisi nei reparti di rianimazione per gli ospedali con neurochirurgia e pari o superiore al 30% per gli ospedali senza neurochirurgia.
L'obiettivo sarà raggiunto anche se nell'azienda, il numero delle segnalazioni di potenziali donatori sarà superiore al 10 % dei decessi verificatisi nei reparti di rianimazione per gli ospedali con neurochirurgia; e

superiore al 5% per gli ospedali senza neurochirurgia.

Per l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e per l'IFO, viste le peculiarità delle due strutture, l'obiettivo sarà raggiunto se nel periodo considerato ci saranno almeno 3 segnalazioni.

Il periodo di valutazione andrà dal 15 Luglio 2007 – 14 Luglio 2008.

Obiettivo B: Valutazione della qualità del processo di donazione di organi

Criterio di valutazione: Numero di donatori effettivi rispetto ai donatori segnalati.

Indicatore di risultato: L'obiettivo sarà raggiunto se nell'azienda il numero dei donatori effettivi sarà superiore al 50% dei donatori segnalati.

Se tale valore sarà inferiore al 50%, l'obiettivo sarà ugualmente raggiunto se le opposizioni risulteranno inferiori al 30%.

Obiettivo C: Incremento della donazione di tessuti

Criterio di valutazione: Numero dei donatori di tessuti rispetto ai decessi in ospedale.

Indicatore di risultato: L'obiettivo sarà raggiunto se nell'azienda il numero di donatori di tessuti sarà superiore al 5% dei decessi totali in ospedale.

Per definire il numero dei decessi in ospedale si farà riferimento ai decessi avvenuti nel periodo 15 Luglio 2006- 14 luglio 2007.

Obiettivo D: Aderenza al programma di qualità donazione di organi e tessuti

Criterio di valutazione : Rispetto delle scadenze indicate dal Centro Regionale Trapianti e dal Centro Nazionale Trapianti

Indicatore di risultato: L'obiettivo si raggiunge se il rispetto della scadenza si verifica per oltre 80% dei dati inseriti.

Obiettivo E: Supporto psicologico all'attività del Coordinamento Locale

Criterio di valutazione : Individuazione di personale in grado di fornire un supporto psicologico all'attività del Coordinamento Locale

Indicatore di risultato: L'obiettivo si raggiunge a seguito di identificazione di personale esperto (psicologi, psichiatri) che garantisca il personale del Coordinamento Locale dai rischi di burn-out

Peso degli obiettivi relativamente al finanziamento previsto di € 1.004.500,00

1. Incremento delle segnalazioni di potenziali donatori di organi = 40% (€ 401.800,00)
2. Valutazione della qualità del processo di donazione di organi = 20% (€ 200.900,00)
3. Incremento della donazione di tessuti = 20 % (€ 200.900,00)
4. Aderenza al programma di qualità donazione di organi e tessuti = 15% (€ 150.675,00)

5. Supporto psicologico all'attività del Coordinamento Locale = 5% (€ 50.225,00)

2.2 OBIETTIVI AZIENDALI RELATIVI AL PRELIEVO DI ORGANI € 300.000,00

Del finanziamento previsto per la parte variabile sono destinati agli obiettivi aziendali relativi al prelievo di organi € 300.000,00

Tali fondi saranno assegnati alle Aziende sede di Centro Trapianti d'organo in base al raggiungimento degli obiettivi del Programma definiti per il periodo 15 Luglio 2007 – 14 Luglio 2008 di seguito esposti in dettaglio e sono destinati all'incentivazione del personale del Centro Trapianti che partecipa ai singoli eventi di prelievo.

Obiettivo F: Miglioramento delle attività di prelievo di organi solidi

Le Aziende interessate individuano con proprio atto il personale specifico che opera nell'ambito dell'attività di prelievo di organi. Copia dell'atto dovrà pervenire entro il 31 agosto 2007 all'Assessorato alla Sanità - Direzione Regionale Tutela della Salute e Servizio Sanitario Regionale, ed al Coordinatore Regionale ai Trapianti

Criterio di valutazione : Numero di interventi di prelievi di organi (cuore, polmoni, fegato, reni, pancreas per trapianto d'organo compresi i prelievi di fegato-reni e fegato-reni-pancreas se eseguiti dalla stessa equipe) eseguiti da ciascun Centro di Trapianti

Indicatori di risultato:

1. Segnalazione al CRT da parte del Direttore Sanitario dei nominativi dei componenti della equipes di prelievo per ogni prelievo di organi effettuato.
2. Il Prelievo di almeno il 70% degli organi salvavita ed il 30% degli organi rene viene eseguito dal personale del Centro di Trapianto che poi effettua il trapianto

Obiettivo G: Percorso assistenziale per il trapianto d'organi

Criterio di valutazione : Definizione del percorso assistenziale realizzato dal Centro di Trapianto per ogni programma di trapianto attivato

Indicatore di risultato: L'obiettivo si raggiunge se viene adottata e diffusa la Carta dei Servizi del Centro conforme alle indicazioni delle Linee Guida Nazionali sul funzionamento dei centri di trapianto (Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2004 repertorio atti n° 1966)

Peso degli obiettivi relativamente al finanziamento previsto

F. Miglioramento delle attività di prelievo di organi solidi = 80 % (€ 240.000,00)

G. Percorso assistenziale per il trapianto d'organi = 20 % (€ 60.000,00)

2.3 CENTRO REGIONALE TRAPIANTI - € 40.000

Un finanziamento di € 40.000,00 è destinato al Centro Regionale per i Trapianti- Regione Lazio per la gestione del “Sistema regionale di controllo della qualità del processo della donazione”, per l'attività di organizzazione, in collaborazione con i coordinatori locali, del processo della donazione, per il coordinamento delle attività di formazione ed informazione relative alla donazione ed al trapianto d'organi nonché per la stesura della Carta dei Servizi per i pazienti in attesa di trapianto del Centro Regionale Trapianti - Lazio.

Nell'ambito del presente progetto, inoltre, è obiettivo del Centro Regionale Trapianti la ricognizione e verifica della rete regionale delle strutture deputate alle attività di prelievo e trapianto di organi come pure di quelle coinvolte nelle attività di trapianto di tutti i tessuti utilizzati nel Lazio.